

Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento



VILLA IL VASCELLO

Evento promosso dal
Grande Oriente d'Italia

Roma 20 Settembre 2018 - ore 18,30

Satura

Storia

**La Biennale della Poesia ha ricevuto durante
il suo percorso i seguenti riconoscimenti:**

Adesione del Presidente della Repubblica

Riconoscimento dell'UNESCO

Patrocinio del Comune di Venezia

Patrocinio della Regione Veneto

Patrocinio delle SIAE

Patrocinio dell'IMAIE

Patrocinio della Regione Lazio

Patrocinio del Comune di Vetralla

La Lettera "L"
Presenta



Il debutto della Biennale della Poesia presso il Palazzo del Cinema di Venezia nell'anno 2005. Sandrino sul palco con Remo Girone, Maria Cocetta Mattei, Arnoldo Foà, Nando Gazzolo.

È con immutata convinzione che dedico alla Poesia una parte importante della mia vita, con l'intento di dare a un'arte nata con l'uomo, uno spazio e un palcoscenico quasi sempre negati. La parola è immortale, la poesia è immortale, seppure spesso relegata tra le pagine di un libro o dimenticata tra la polvere degli scaffali di una libreria.

La 5° edizione della Biennale della Poesia si svolge presso la Villa il Vascello, per concessione e ospitalità del Grande Oriente d'Italia, e devo ringraziare il Gran Maestro Stefano Bisi per aver colto lo spirito di questo "artisticamente coraggioso" evento culturale e per avermene dato l'opportunità.

Ho avuto modo di affermare che "la poesia ci porta dove la scienza non arriva"; che è l'arte di vendere sogni, ma anche i nostri guai migliori come diceva Alda Merini. Muoiono i poeti, non muore la poesia, soleva dire Aldo Palazzeschi e qui, stasera, la Poesia più viva che mai, si ritrova e si rinnova.

Troppo grande il desiderio di essere utile all'Umanità per non dargli ascolto, essere utile a qualcuno, in qualche parte del mondo, è una gioia infinita che un cuore può cogliere e coltivare.

Desidero abbracciare tutti coloro che hanno creduto e credono in questo progetto poetico, poeti, attori, musicisti, scultori, pittori, personaggi del mondo della cultura, del cinema e della televisione, che sono corsi con entusiasmo ad ogni mia chiamata. Tutti in maniera assolutamente disinteressata e gratuita, ma con lo scopo di dare valore ad alti ideali e sentimenti. Un grazie grande a tutti.

Sandrino Aquilani
Presidente e Direttore Artistico

www.letteraa.it

Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta



La Massoneria è affine all'Arte, in tutte le sue espressioni. Arte come Bellezza e Armonia che eleva lo spirito al Bene, a tutto ciò che è Giusto e Perfetto. Sono numerosissimi gli artisti che hanno legato il loro nome alla Istituzione massonica e che hanno dato vita a opere immortali in nome di libertà, uguaglianza e fratellanza, principi cardine della Libera Muratoria.

Scultori, pittori, architetti, musicisti, poeti, letterati, attori varcano da secoli le porte del Tempio e lì, nel silenzio che avvolge i simboli, affinano la loro Arte amplificando le loro anime in comunione con gli altri, siano o non siano massoni. Ecco la 'semplicità' dell'*ars muratoria*: comprendersi e comprendere il mondo per percorrere la via della conoscenza e praticare la via dell'Amore e della Pace. Un'Arte per eccellenza che oggi sembra difficile da praticare.

Nella Poesia italiana il contributo dei liberi muratori è significativa e tante sono le testimonianze. Non dimentichiamoci di Giosuè Carducci o di Giovanni Pascoli. Quest'ultimo scriveva emblematicamente: "Uomini, pace! Nella prona terra troppo è il mistero; e solo chi procaccia d'aver fratelli in suo timor, non erra".

Ma qui ci preme ricordare Salvatore Quasimodo, Premio Nobel per la Letteratura, che celebreremo in questa edizione della Biennale. Era massone e questo fatto nei libri viene taciuto anche se influì nella sua ricerca stilistica e diede una impronta alla sua Arte.

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

La Lettera "L"
Presenta

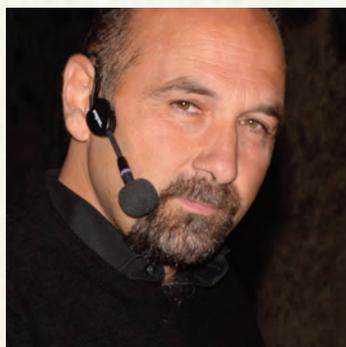
Proprio nei primi periodi quando, negli anni Venti, il poeta Quasimodo frequentava il Tempio massonico di Licata della Loggia "Arnaldo da Brescia" del Grande Oriente d'Italia. Lì fece il suo ingresso il 31 marzo del 1922. Siamo all'epoca dei suoi primi versi importanti, versi che esprimono la costante ricerca di un legame universale di solidarietà con il mondo, sostenuto da una "intelligenza laica" che ha molto in comune con l'affratellante evangelismo sociale di Pascoli. Quasimodo, segnato dall'esperienza massonica, farà della Parola una sorta di "grimaldello" per decifrare il mistero del cosmo, uno strumento con cui sgrossare quella pietra grezza che i liberi muratori non smettono mai di lavorare nella costruzione perenne del Tempio.

Stefano Bisi
Gran Maestro
del Grande Oriente d'Italia

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta



Oggi una visione diffusa e perniciosa ci ammaestra a scorgere solo il brutto che ci circonda, ad immaginare ovunque il male, come se questo servisse a prepararci ad esso e ad esorcizzarlo; lungi da ciò invece ci rende solo assuefatti, apatici ed in realtà incapaci di fronteggiarlo. Invece il male si affronta riconoscendo e mostrando quanto ancor più diffusi siano, il bene, la verità, la bellezza; nella famiglia, nella scuola, nella cultura, nell' arte, nella natura, nella poesia.

Il bello è ciò che ci incoraggia ad esso, è ciò che ci spinge a sognare e a volere che tutto sia ancora possibile, anche quando la fredda ragione ci suggerisce il contrario. Nella vita non conta solo il risultato, ma ancor di più il viaggio che si è fatto per raggiungerlo; il diletto di sognare fa parte della natura umana e sopprimerlo, in nome di un costante realismo disincantato e, spesso, alquanto crudele, non è indice di maggiore maturità, ma, al contrario, di una resa agli aspetti più aspramente utilitaristici dell'esistenza, di un nichilismo mascherato da buon senso.

Tutti noi abbiamo bisogno estremo di poesia per divenire degli adulti capaci di discernere tra apparenza e realtà, tra effimero e durevole, tra bene e male. Abituiamoci a cose belle, a fiabe e sogni, a quei buoni sentimenti che ci aiuteranno anche nel duro confronto con una oggettività spesso complessa, ad affrontare i doveri e i sacrifici che fanno parte della vita adulta; ci aiuteranno a conservare in noi quella capacità di vedere le cose in una luce di bellezza, senza la quale la vita stessa diviene tediosa e gravosa, vuota d'ogni generosità o nobile sentire .

Nicola Masotti

Vice Presidente della Biennale della Poesia

www.letteraa.it

La Lettera "L"
Presenta



Pensiero

Quando si scrive un pensiero su una manifestazione alla quale partecipi quale Consulente Musicale Ufficiale ...come puoi aspettarti che ne parli male!

Invece da me aspettatevelo. Voglio parlarne male!

Primo, perché non capisco come mai una manifestazione che esalta Poesia, Musica e Teatro (non dimentichiamo i grandissimi attori che vi hanno partecipato), pur chiamandosi Biennale, riesce ad andare in scena dopo 3 o addirittura 5 anni!

Secondo, e poi perché non capisco come mai, né la RAI né la Fininvest che si dichiarano paladini dell'arte non prendono in considerazione la messa in onda della manifestazione e non pregano in ginocchio Sandrino Aquilani di lasciargliela trasmettere almeno nei loro canali culturali!

Terzo, e poi perché non viene proposto Sandrino Aquilani alla Commissione per il Premio Nobel per la Letteratura per l'impegno, la volontà, senza trascurare gli apporti economici amorevoli ...lasciando per ultima la sua abilità di Poeta!

Come? Ah, non ho detto niente di male?

Beh, onestamente ...come avrei potuto parlarne male...

Questo pensiero è di

Detto Mariano

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

**Hanno aderito alla 5° edizione della
Biennale della Poesia Lettera d'Argento**

I CONDUTTORI

TIZIANA BAGATELLA e SANDRINO AQUILANI



Teatro La fenice. Tiziana Bagatella, Alessandro Quasimodo e Sandrino Aquilani nell'edizione 2008.

GLI ATTORI

FRANCESCA BENEDETTI
ERIKA BLANC
ENRICA BONACCORTI
GABRIELLA CASALI
ENZO DECARO
IDA DI BENEDETTO
ORSETTA FOA'
ANDREA GIORDANA
GIAMPIERO INGRASSIA
NICOLA MASOTTI
MARCELLO MODUGNO
DANIELA POGGI
ALESSANDRO QUASIMODO
EDOARDO SIRAVO
PATRIZIA TAPPARELLI

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

I MUSICISTI

GIORGIO ONORATO AQUILANI
RICCARDO CIMINO
DETTO MARIANO
AMEDEO MINGHI
ROBERTO PROCACCINI
RENATO SERIO

INTERVIENE

IL SINDACO DI SUTRI ON.LE VITTORIO SGARBI

RICONOSCIMENTI

SILVAN
ROBERTO FIA
RENATO ZERO

FORTUNATO SICILIANO
"I 100 ANNI DELLA CURCIO EDITORE"

CRISTINA SICILIANO
"L'UNIVERSITÀ DELL'EDITORIA"

I POETI

ENRICA BONACCORTI
ENNIO CAVALLI
STEFAN DAMIAN
ALESSANDRO FO
ROSA ELISA GIANGOIA
MARTA GOMES DE SOUZA
CESARE IMBRIANI
ANTONIO LERA
STEFANIA LUBRANI
VALERIO MAGRELLI
GIUSEPPE MANNINO
RENATO MINORE
DANIELE PIERONI
PAOLO RUFFILLI
ANGELO SAGNELLI
GABRIELLA SICA
ALBERTO TONI

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Al vento le foglie

Al vento le foglie
si arrendono danzando
lente cadenzano il ricordo
della stagione
che più non gli appartiene
Senza un lamento
tornano alla terra
Ora che il tempo mio
sfinito sfugge
ruba alle foglie
il loro triste esempio
e anch'io m'arrendo
al vento del silenzio.

Enrica Bonaccorti

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Architetto della decadenza

Sarò architetto della decadenza
se mi sveglio e apro gli occhi
su quest'anima bastarda e gli altri intorno
a pascolare tra i miei passati sogni
ma chi alla fine tratterà i disegni
per la sopravvivenza?
dovrò con fatica scegliere
se raddoppiare oppure
lasciare alla ruota che gira
indipendente eterna enorme
ma se non penso troppo né intraprendo
ulteriori azioni avrò una dorata gabbia
che in ogni caso si annullerà nel niente.
Forse ci vuole pazienza ed accettare
questo dilemma che è divina
essenza
di una vita piena.

Cesare Imbriani

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

La Lettera "L"
Presenta

Caro m'è 'l sonno

Se fossi pittore
mi darei alle foto
Se fossi scultore
farei l'architetto
Se fossi ignorante
salirei in cattedra
Se fossi impudente
come piace alla gente
prenderei - allora sì - la parola
Se fossi poeta
come sono e fui
riterrai i miei versi nella mente
distribuendo ai presenti
fogli bianchi.

Corrado Calabrò

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
& Argento

La Lettera "L"
Presenta

Cessate il fuoco

Se ti vesti di verde
i treni arrivano in orario.
Se ti vesti di rosso
chi doveva partire rimane.
Se ti vesti di giallo
spunta un fiore all'occhiello del buio.
I tuoi occhi neri sono uno scaldino da viaggio.
I tuoi occhi azzurri un battesimo sul lago.
I tuoi occhi verdi attraversano il bosco.
Se ti metti a cantare
quartieri a rischio si raddrizzano,
zone calde del mondo
firmano il cessate il fuoco.
Ogni onda si fa mare
e il mare non affonda.
Assistiamo a un concerto
e la musica ci ascolta.
Non esistono odori forti
come il canto delle cicale,
versi lucenti come il mattino
spazzolato dai tuoi capelli.

Ennio Cavalli

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

La Lettera "L"
Presenta

Chiaroveggenti occhi

Gli occhi dei poeti e delle bestie
hanno davanti rugiada e astri
sono gli occhi immensi e spalancati
sui fluttuanti orli ben celati
dell'infinito silenzio
traforano il passato e il futuro
sanno di transumanze pastorali
saltellano per lo scoglio duro:
non tutti noi in fondo moriremo
al giorno più bello ci arriveremo.

Gabriella Sica

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Con gli occhi di un bambino

Il mondo è cambiato.
Anche io sono cambiato.
Non penso più
di finire i miei giorni
a seminare grano,
a pulirlo dal loglio
e dai papaveri,
a zappettarlo e a mieterlo,
appena finite le scuole
e le ciliegie.
Non cerco più pietre
per costruire muri a secco
per frenare la terra
e radicarla di viti.
Non aspetto più
la vendita di un vitello
per avere un paio di scarpe.
Non corro più
appresso a un cerchio
guidato con una canna
inseguito dalle serpi
vogliose di giocare con me.
Eppure guardo dentro di me
e vedo il mondo
con gli occhi di un bambino.
E mi trovo a rivivere
Il tempo della mia infanzia.
Con fantasia.

Giuseppe Mannino

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

L'ultima domanda a Rosa

Che ne resterà di questo darsi, di questo confidarsi ?
So che è inopportuno interrogarsi sul domani
o fare conto sul futuro, io che non ne ho
e dovrei pure rinunciare all'uso del condizionale
limitarmi solo al tu per tu e a un verbo elementare
so che paradisi non ci sono ad aspettarmi
e ricompense sono temo vaghe amenità
che ci resta dunque qui da dire e valutare
sulla mutua dedizione, della nostra dissolvenza?
Io non so se oltre la mia scarna attualità
ci sia dell'altro a far di me presenza
quando anche l'ultima domanda cesserà.

Daniele Pieroni

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera d'Argento

La Lettera "L"
Presenta

Su un'aria del "Turco in Italia"

Cara Italia, alfin ti miro.
Vi saluto, amiche sponde

G. Rossini

Riposa tutta quanta la Penisola
avvolta da una trepida collana
di affogati. Ognuno di loro è una briciola
fatta cadere per ritrovar la strada.

Ma i pesci le hanno mangiate e i clandestini,
persi nel mare senza più ritorno,
vagano come tanti Pollicini
seminati nell'acqua torno torno.

Valerio Magrelli

Da *Disturbi del sistema binario*, Einaudi 2006.

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Gesù sulla bici

Se potessi inventare
un Dio parolasenso a portata d'uomo
vorrei Gesù sulla Bici.
Sintesi suprema d'amore
movimento leggero *parolacuore* d'ogni famiglia
candela in mezzo alla notte dei pensieri.
Meraviglia tra le pieghe delle salite degli animi
sulle strade sassose *paroladono* e prova vivente
maestro sui pedali dell'umanità che pensa agli altri.
Divinità del buon cammino e certezza d'essere.
maestro *parolatempio* che salva il bambino che è in me.
Verità che aiuta a sentirsi a mani vuote
Nave che percorre il mondo ad aprire mondi
parolabellezza che riempie la valle del mio tempo.
Filiere di pensieri e di valori madre
E quella Bici vorrei fosse di legno intelligente e
scaltro
parolaartiglio per essere impeccabile
centrato su di me in una linea perfetta.

Antonio Lera

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
& Argento

La Lettera "L"
Presenta

La retta

La retta che non esce dal suo insieme,
racchiusa nel suo punto che la uccide,
urla rabbiosa al vento che non sente
la voglia di fuggire tra le stelle.

Ma poi che il punto a forza si distende
la retta fugge via con la sua luce
tanto veloce d'apparir più arditamente
correndo senza freno l'orizzonte.

La libertà è l'energia più pura;
il dono più importante dell'amore,
il vivere la vita come viene
con l'entusiasmo del suo primo volo.

Non chiuderti allo scrigno del tuo tempo,
bruciando nel silenzio la tua resa,
ma come il giorno corre ad altro giorno
evolviti con forza al divenire.

Tu sei la vita, la vita vivente,
la vita che ama, la vita che impreca,
la vita che ride, la vita che soffre,
la vita che fugge da suo punto che uccide.

Angelo Sagnelli

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

La sapienza e la necessità

Le pareti del vaso cinese
di fine porcellana
che sta sul mio tavolo
per regalarmi
la bellezza delle rose
nel loro effimero fiorire
calcolano perfettamente
il peso dell'acqua
che racchiudono;
l'acqua in ebollizione
nella pentola sul fornello
di là in cucina
nel suo borbottio
conosce esattamente
la pressione atmosferica.
La sapienza e la verità
stanno nelle cose del mondo.
La rosa nel giardino
e il papavero nel prato
obbediscono alla necessità
di essere visti
per la bellezza che è in loro,
senza saperlo.

Rosa Elisa Giangoia

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

La verità

Non esiste una verità assoluta,
ma la singola verità dell'uomo,
che ad ogni istante muta al suo vissuto
per arrivare dove non gli è dato.

È nella società il grande imbroglio
ed è là che la menzogna poi trionfa,
dove s'innesta sempre il male affare
che partorisce gemme senza fiore.

Che il tuo didentro sia il tuo difuori,
si che il pensiero spinga ogni altro sogno
a cogliere quel frutto che matura
tra quanti guarderanno al tuo cammino.

Amati come mai nessuno ha amato altri
perché la vita è ciò che a te più preme:
la tua memoria, il presente, il futuro.
Tu sei tutto il tempo, donati ed amati.

Non fuggire la società, vivila.
Ma se necessario rinnegala,
fuggendo a gambe dalle sue intemperie.
Perché tu sei tu, il sociale è altro.

Stefania Lubrani

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Nel finito ... mai finito

Apri un mondo chiuso
il silenzioso interrogare
libera antiche ostinate ombre
mai uguali
e ... lo sfarzo
di qualche stella cadente.
Un lampo
l'accendersi di trame
tracce mormorii
grigiori fossili
nel finito ... mai finito
poi ... polline di un sospiro
dall'angolo estremo
vorrebbe tutto precedere
e limpido in gloria
fecondare
un amorevole accordo
ma nella fragilità del sibillo
nella mischia
solo transiti e attese
vento di strada
con o senza lamenti
comunque abile a disarmare il cuore
lasciando al tempo
il senso ultimo delle cose
la custodia per un'altra nascita.

Iole Chessa Olivares

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

Paolo e Francesca

C'è un'ora in cui
tutto riposa
e, finalmente,
trova il suo posto inaspettato
ogni cosa
e l'alito del vento
facendosi discreto
invita il movimento
dentro l'incavo
della sua posa...
è come quando
il gatto steso
chiude il suo cerchio
con uno scatto...
le voci assottigliate
tintinnano appena
come le posate
contro il piatto
e la promessa della vita
è quasi una certezza
distesa e preservata
dentro la fortezza.
Sfiorandomi
la testa con la mano,
stavo sul piccolo
divano del giardino
leggendo
di Paolo e di Francesca
dispersi nell'aere dell'inferno.
E tu di già partita
fissandomi, discesa
e risalita di nuovo sulla bici,
piangendo mi chiedevi:
"Perché siamo infelici?"

Paolo Ruffilli

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Rossio

Odore nuovo, singolare
per le vie del Rossio
destini che si intrecciano
nel vecchio ombroso quartiere.

Dall'alto bada São Jorge,
muraglia monumentali
e dall'Alfama i ricordi
dei mori da qui passati.

Tutto è antico e vivo,
il mondo visto e rivisto,
l'altrove trovato e vissuto
nei corpi, occhi e fiumi.

Ora che il più è saputo
resta il dolor di sapere,
di tutto aver già distrutto
viaggi che non si vedono.

Marta Gomes de Souza

Rossio è un quartiere di Lisbona
Lisboa, outubro de 2017

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

Temporanea via d'uscita

Le cinque: si apre il mattino e primo il merlo,
poi il tordo sassello prima luce e la cincia.

Saresti così gentile, chiedo, saresti così gentile
da ricordarmi la vita, tutto il tempo che ho trascorso,
diciamo, il più lontano e di scarsa memoria.

La vita del risveglio, o che altro? Il giusto
che mi dia conforto, non piegarmi
allo stremo e al ricordo più barbaro.

La temporanea via d'uscita, quel tanto
che basta. Niente più, dico (ma lo dico
incerto tra il sonno e la veglia)
al merlo, al tordo sassello, alla cincia.

Alberto Toni

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Vita

Siamo ancora capaci
di sopravvivere
alle proprie ingiustizie.
E le ingiunzioni nazionali
europee americane e russe
sono secchi papaveri nei campi di grano
i cui ricordi ci riscaldano ancora.

Dentro la sera stordita dal buio
la mente va sempre più spesso in disuso:
il vino cattivo
chiude palato e pupille.
Si staglia come l'unica possibilità
di sfuggire.

Il manifesto
immaginato dalle foglie di viti malate d'autunno
attaccato alle pareti delle bettole
ci accoglie e ci mostra le vene
otturate da una vita che sempre più
si lascia sedare.

Stefan Damian

www.letteraa.it



*Biennale Della Poesia
Lettera
& Argento*

La Lettera "L"
Presenta

Voci sul 63

Brunetta, il tuo messaggio...

«Cari, care,
novantanove anni li ho compiuti.
Questa estate, penso, me ne andrò.
Per adesso, però,
è ancora maggio:
e pertanto, coraggio,
venitemi a trovare».

In mezzo a tutti noi stipati in tram,
o tra quanti si affannano
sul marciapiede sotto scrosci e ombrelli,
stringhe di *vanitas*
vanitatum...

«Anche la memoria è metafisica,
specie per chi non crede, come me:
la persona svanita,
la tiene nella vita».
(«...Questa me la scrivo, tu va' avanti»...)
«...Eh, vai avanti...

Viene un certo giorno...

Viene un giorno che, ancora da lontano
(forse c'è tempo, o almeno così pare),
però ti senti già sulla chiamata.
Molti se ne sono bell'e andati.
Vedi gli altri finire, e in modi crudi
(qualche stupido caso), improvvisi, violenti.

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

La Lettera "L"
Presenta

...Uccisa e data alle fiamme dal suo ex,
buttata giù da un ponte da suo padre,
o travolto nel traffico...

o, come per mia madre,
da un chirurgo incapace...

Chiusa nel corpo dalla SLA giorno a giorno,
lei, già una travolgente meraviglia...

Contempli con sgomento, solidale,
vorresti fare qualcosa, ma cosa.
Anche per te verrà il momento (quale?
In strada, in ospedale?...)

E, precisamente da quel giorno,
per davvero, oramai, non sei più giovane».

Alessandro Fo

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Infanzia e dintorni

1) La maestra De Stefanis passava proprio sotto il mio balcone con la sua corte di bambini. Ed io ero l'escluso da quella festa poi seppi d'una sua figlia un po' andata via di testa ma lei continuò per qualche anno con la nuova banda di grembiulini forse un po' zoppicava mai mi salutava prima non mi conosceva dopo non mi riconobbe.

2) Enrico credo avesse il suo bell'occhio di vetro che luccicava sempre centrandoti e sempre non vedendoti ed io non sapevo, mai me lo disse ma molto si sussurrava, se era stato bersaglio d'una freccia fuori tiro nel gioco del teatrino per colpire la mela sulla testa o il botto di uno sparo, di quelli che nel quartiere mia madre mi diceva erano ancora l'angoscia che rimontava come quella volta che mio padre era restato senza madre e senza un sibilo di sirena che avvisasse.

3) Enrico poi mi disse che a Monza Ascari era morto capovolto in curva e tutto in televisione, lo schianto e il fuoco. Ma era davvero possibile quella morte in diretta di cui nessuno aveva saputo oppure lui s'era immaginato l'orrore della vampa il corpo raggrinzito sul prato d'agosto per dirmi ancora che lui molto più di me conosceva aveva visto ciò che a me sfuggiva?

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

4) Ma, dico, era poi così difficile ripetere sul palco la canzoncina di ringraziamento: "Padre, noi, i più piccini, al tuo cuore siamo i più vicini". Mancò concentrazione o ci fu ansia, l'orribile sospetto di non essere tanto bravo da camminare dritto alla meta temendo buche immaginarie. S'inceppò la voce qualcuno rise. Il gesuita, grande Superiore, benevolo sorrise, forse anche mi accarezzò, ma non sentii il suo perdono.

Renato Minore

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Come non pensarti più

Troppo il tempo
che non ti ho dedicato
troppe le ore scandite
senza una misura piena
com'è difficile
trascorrere le notti
che il sonno non comprende
attendere un risveglio
quando non hai dormito mai
solo
a governare i sogni
ho cercato disperatamente
d'incontrare i tuoi

Sandrino Aquilani

www.letteraa.it



*Biennale Della Poesia
Lettera
& Argento*

La Lettera "L"
Presenta

Da ragazzo

Da ragazzo
pensavo che la morte
non fosse una cosa seria.
Comunque
non mi riguardava.
Pensavo che i grandi
fossero troppo grandi
per essere stati un tempo
come me bambini.
Non credevo che gli aerei
potessero cadere.
Non credevo che le guerre
fossero storie vere.
E credevo che il Natale
fosse una festa
senza distinzione di colore.
Pensavo alla tristezza
come a un gioco dei poeti.
Alla vita come al più bello
dei sogni più segreti.
Poi ho capito che cos'è il dolore.
Che l'uomo finge di essere buono
e invece mente
senza alcun pudore.
Da ragazzo
avevo tanti sogni
ma non si sono avverati
e il mondo che ora vivo
non è proprio
quello che avevo sognato.
Avevo tanti sogni
non si sono avverati.
Comunque
erano bei sogni
e io... li ho avuti.

Dal Teatro La Fenice di Venezia Arnoldo Foà
Musica e Direzione di Detto Mariano
Poesia di Sandrino Aquilani

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

La giovinezza c'è ancora

(A Renato Zero)

Anch'io Renato
sono diventata uno Zero
in Italia
malgrado i tentativi di salvezza
malgrado la mia musicalità
non canto più
eppure ... anche tu
sei stato un mio sogno
avrei voluto incontrarti
così geniale
da sembrare matto
così italiano da sembrare vero
invece mi han derubato tutto
persino dei miei sogni
ma c'è una legge Renato
che ti restituisce
I sogni perduti.

Che noia adesso la vita
malgrado i bombardamenti
delle televisioni
siamo bombardati da tutte le parti
ma il vero italiano qual'è ...
quello che crede di essere Renato Zero
o l'inquilino del terzo piano ...
Siamo pieni di falsi attori
che vogliono dei vecchi
la loro modesta mercede
ma quando invecchiando
si ama Renato Zero
significa che la giovinezza
c'è ancora.

Alda Merini

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Prove di volo

Da quando ci sei tu
la mia automobile fa più chilometri con un litro,
come andare in discesa
o arrivare al paese un paio di paesi prima.
Le giornate si allungano,
lo dice l'abbondanza di cronaca bianca
nei telegiornali, nei pettegolezzi.
Le *bufale* in Rete
hanno le zampe corte corte,
sembrano ippopotami.

Da quando ci sei tu
si diradano le *spam* nel quartiere,
ogni libro letto prima di dormire
è una spremuta di cose utili.
Decollano cunei,
sagome sbalzate,
uccelli in formazione.
Erano mesi piatti e screanzati,
anni-luce senza contatore o diversivi.
Ti aspettavo, non ti sapevo
così geometrica e influente.

Da quando ci sei tu
l'erba voglio cresce a dispetto del proverbio.
Il re ha ceduto metà giardino
e tolto le sanzioni.
Il cardo carda la lana per maglioni bisex.
Sui rami del corbezzolo, raduni di famiglia,
fiori e frutti fianco a fianco.

Da quando ci sei tu
i ribelli si arrendono all'idea di aver vinto
e gli oppressori si ribellano a se stessi,
dandosi tregua.

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Qualcuno ha inciso su lastre d'ardesia
la storia del fiume e della montagna.
Il fiume nasce dalla montagna,
per lontano che vada
non ne perde il ricordo,
è un cucciolo ai suoi piedi.

Da quando ci sei tu
appaiono e scompaiono
profili, dintorni
borghi smaltati, bocche di forno
camicie inamidate e fiori virtuosi
che solo il rispetto delle distanze
o la fiducia nell'apparenza
ricollegano all'iride, talvolta all'olfatto,
benché poi tutto anneghi in un bicchiere d'acqua,
in teorie senza sugo,
per fare effetto l'indomani e dopo ancora,
come medicina.

So che non sai di esserci,
infatti non ci sei.
Queste, la mia e la tua,
sono prove di volo.

Ennio Cavalli

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Le morte chitarre

E' autunno nel vento a brani
le morte chitarre sollevano le corde
su la bocca nera e una mano agita le dita
di fuoco.

Chi piange? Chi frusta i cavalli nell'aria
rossa?

Chi piange? lo no, la mia razza ha coltelli
che ardono e lune e ferite che bruciano.

La mia terra è sui fiumi stretta al mare,
nello specchio della luna
si pettinano fanciulle col petto d'arance.

Chi piange?

lo no, credimi, sui fiumi
corrono esasperati schiocchi d'una frusta,
i cavalli cupi i lampi di zolfo.

lo no, la mia razza ha coltelli
che ardono e lune e ferite che bruciano

Chi piange? Chi? Chi piange

io no credimi

io no....

Poesia di Salvatore Quasimodo

Musica di Domenico Modugno

Canta Domenico Modugno

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

É veramente un uomo

E' veramente un uomo
chi è innamorato della libertà
chi ama con coraggio
chi difende la giustizia
chi rispetta l'amicizia
E' veramente un uomo
Chi non conosce l'odio
chi non teme la sconfitta
chi è capace di pensare
chi non si stanca mai di amare.
chi trova la forza di ricominciare
E' veramente un uomo
chi nonostante tutto
il bello o il brutto della vita
non si arrende mai
neppure quando
può sembrare che è finita
E' veramente un uomo
chi sa recitare una preghiera
innalzare una bandiera
chi sa fare del suo cuore
un luogo di pace e pure di dolore
E' veramente un uomo
chi crede nel futuro
chi è fedele a un ideale
chi è capace di sognare
chi combatte per il bene
perché non vinca il male
E' veramente un uomo
e uomo
è il solo titolo d'onore
che equivale
a quello di "signore".

Sandrino Aquilani

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Angelo tu tra le stelle

La vita promessa
non crescerà mai ...
è finita ... come un'onda
che affoga e dispare
e per sempre si perde
sulla sabbia del mare
infranto è il futuro
ti guarda dormire
e sa che non ti puoi risvegliare
"chi doveva proteggerti
non è riuscito a salvarti"
tu non hai colpe
se la spiaggia
è una culla di morte
se l'azzurro
ha il sapore del pianto
se la ninna nanna
è stata il tuo unico canto
l'acqua bagna il tuo viso
non voleva farti del male
adagio ti accarezza la pelle
ora che sei
angelo tu tra le stelle.

Sandrino Aquilani

"Dedicata ad Aylan
il bimbo che ha commosso il mondo".

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Io vulesse truva' pace

Io vulesse trovà pace;
ma na pace senza morte.
Una, mmieze' a tanta porte,
s'arapesse pe' campa'!
S'arapesse na matina,
na matin' 'e primavera,
e arrivasse fin' 'a sera
senza di: 'nzerràte llà!
Senza sentere cchiù 'a ggente
ca te dice: io faccio..., io dico,
senza sentere l'amico
ca te vene a cunziglia'.
Senza senter' 'a famiglia
ca te dice: Ma ch' 'e fatto?
Senza scennere cchiù a patto
c' 'a cuscienza e 'a dignita'.
Senza leggere 'o giornale...
'a nutizia impressionante,
ch'è nu guaio pe' tutte quante
e nun tiene che ce fa'.
Senza sentere 'o duttore
ca te spiega a malatia..
'a ricett' in farmacia...
l'onorario ch' 'e 'a pava'.
Senza sentere stu core
ca te parla 'e Cuncettina,
Rita, Brigida, Nannina...
Chesta sì...Chell'ata no.
Pecchè, insomma, si vuo' pace
e nun sentere cchiu' niente,
'e 'a spera' ca sulamente
ven' 'a morte a te piglia'?
Io vulesse truva' pace
ma na pace senza morte.
Una, mmiez' 'a tanta porte
s'arapesse pe' campa'!
S'arapesse na matina,
na matin' 'e primavera,
e arrivasse fin' 'a sera
senza di': nzerràte lla'!

www.lettera Eduardo De Filippo



La Lettera "L"
Presenta

Un giorno anche tu sarai un uomo

Vieni qui,
se stai seduto sulle mie ginocchia,
ad ascoltare, stringendo le mie braccia,
io ti racconterò la storia sconosciuta
che sarà pian piano la tua vita.

Un giorno anche tu sarai un uomo
No che non puoi restare sempre un bambino,
avrà vent'anni, diventerai qualcuno
e costruirai da solo il tuo destino.

E dovrai
lottare per difendere un amore,
avrà paure nascoste nel tuo cuore,
ma tu sarai forte, non farlo mai capire
e sarai per gli altri l'esempio da seguire.

Ma...ricordati
la cosa più importante
quello che conta è nel tuo cuore ora e sempre,
non ti voltare mai, guarda sempre avanti
diventerai un uomo
un uomo veramente.

Sandrino Aquilani

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Aprile

Presto finisce aprile. Attenta, è lungo aspettare il seguente, undici mesi. Certo gli altri altrettanto porteranno di dolcezze e sorprese. Ma l'aprile ...

Aprile è fibbia d'oro che trattiene il mantello dell'anno, è il crocevia dei più cari defunti, è arcobaleno di morte e vita, acqua sorgente e sangue.

Congiunge la rugiada della notte a luci d'alba, all'ascesa, allo zenit. L'infanzia viva su ginocchia amate e il sorriso degli ultimi addii.

Maria Luisa Spaziani

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
d'Argento*

La Lettera "L"
Presenta

L'albo d'oro della Biennale della Poesia

1° Biennale della Poesia

Palazzo del Cinema di Venezia

16 dicembre 2005

Presenta: Maria Concetta Mattei

2° Biennale della Poesia

Teatro La Fenice di Venezia

01 aprile 2008

Presenta Tiziana Bagatella - Sandrino Aquilani

3° Biennale della Poesia

Cinema Teatro Excelzior di Vetralla

27 marzo 2011

Presenta Maria Concetta Mattei

4° Biennale della Poesia

Palazzo Mauri di Spoleto

26 settembre 2015

Presenta Sandrino Aquilani

Hanno partecipato alle precedenti edizioni:

I PRESENTATORI

Tito Stagno

Maria Concetta Mattei

Tiziana Bagatella

Giampiero Ingrassia

Edoardo Siravo

Alessandro Quasimodo

Enzo Decaro

Nicola Masotti

Gabriella Casali

Patrizia Tapparelli

Marisa Solinas

Marcello Modugno

Giovanni Bruno

GLI ATTORI

Arnoldo Foà

Nando Gazzolo

Remo Girone

Giorgio Albertazzi

Giancarlo Giannini

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta

Virginia Barret
Piermaria Cecchini
Maurizio Bernini
Adelaide Parolini

I MUSICISTI

Amedeo Minghi
Renato Serio
Detto Mariano
Pino Donaggio
Edoardo Vianello
Riccardo Cimino
Giorgio Onorato Aquilani
Tino Carollo
L'orchestra Venice Ensemble
Cristian Mele
Chiara De Vivo
Valter Sivilotti
Natale Massara
Angelo Inglese
Maurizio Abeni
Vittorio Iuè
Roberto Procaccini
Stefano Borzi
Federico Cecchini
Cesare Marinacci

I POETI

Mogol (Giulio Rapetti)
Maria Luisa Spaziani
Valerio Magrelli
Paolo Ruffilli
Renato Minore
Alessandro Fo
Sergio Zavoli
Elena Clementelli
Yves Lecomte

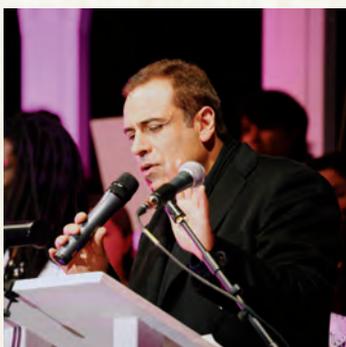
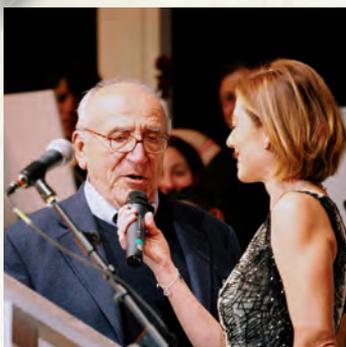
Franco Buffoni
Ennio Cavalli
Davide Rondoni
Biancamaria Frabotta
Giancarlo Pontiggia
Gino Pastega
Ivan Nossa
Dante Maffia
Alberto Toni
Medardo Macori
Giuseppe Mannino
Gabriella Sica
Sandrino Aquilani
Daniele Pieroni
Corrado Calabrò
Angelo Sagnelli
Davide Panone
Stefania Lubrani
Gianni Pizzolari
Giancarlo Pressenda
Lucia Monaco
Ivan Nossa
Dania Lupi
Umberto Piersanti
Deborah D'Agostino
Cesare Imbriani
Guido Oldani
Pierfranco Bruni
Bruno Rombi
Anna Manna
Marco Cianfana
Giuseppe Langella
André Ughetto
Antoni Canu
Arjan Kallco
Wang Lin
Stefan Damian

www.letteraa.it



Passione *Satura* *Storia*

La Lettera "L"
Presenta



www.letteraa.it



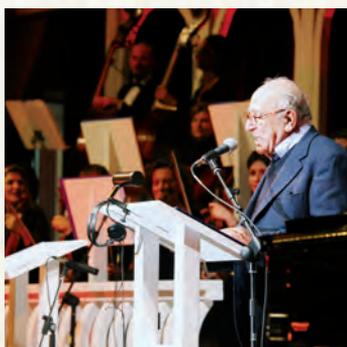
Biennale Della Poesia
Lettera
& Argento

Passione

Satura

Storia

La Lettera "L"
Presenta



www.letteraa.it



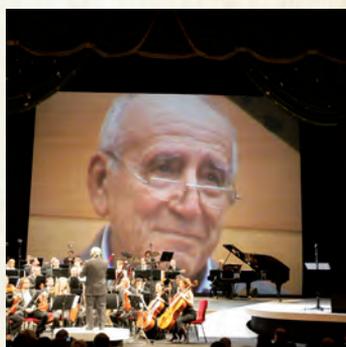
Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

Passione

Satura

Storia

La Lettera "L"
Presenta



www.letteraa.it



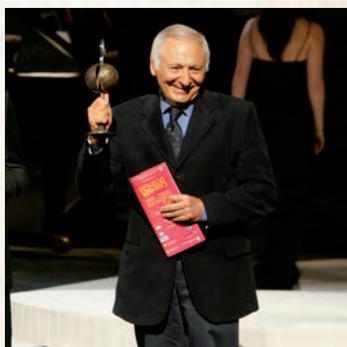
Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

Passione

Satura

Storia

La Lettera "L"
Presenta



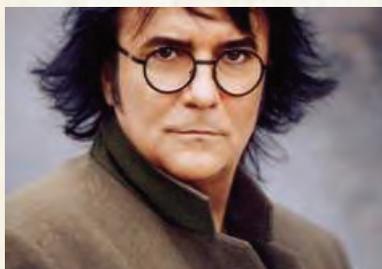
www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

La Lettera "A"
Presenta

Riconoscimenti



Renato Zero, pseudonimo di Renato Fiacchini (Roma, 30 settembre 1950), è un cantautore, showman, ballerino e produttore discografico italiano. Considerato un vero e proprio "cantautore" e chansonnier dalle grandi capacità istrioniche, provocatrici e trascinatorie, nel corso della sua lunga carriera ha pubblicato 41 album, di cui 29 in studio, 7 live e 5 raccolte ufficiali. Ha scritto complessivamente più di cinquecento canzoni (di cui molte a oggi sono inedite), affrontando tematiche disparate, oltre che numerosi testi e musiche per altri interpreti. È uno dei cantautori italiani più apprezzati, popolari e di maggior successo. Con quasi 50 milioni di dischi venduti è tra gli artisti italiani che hanno venduto il maggior numero di dischi ed è l'unico ad aver raggiunto il primo posto nelle classifiche italiane ufficiali di vendita in cinque decenni consecutivi.



Vittorio Sgarbi, nome completo Vittorio Umberto Antonio Maria Sgarbi (Ferrara, 8 maggio 1952), è un critico d'arte, saggista, politico, opinionista e personaggio televisivo italiano. È stato più volte membro del Parlamento e di diverse amministrazioni comunali, tra le quali Milano. Dal 30 giugno 2008 al 15 febbraio 2012 è stato sindaco della cittadina trapanese di Salemi

L'11 giugno 2018 viene eletto sindaco del comune di Sutri.

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
*Lettera
& Argento*

La Lettera "L"
Presenta



Silvan è autore di 13 libri, di numerose pubblicazioni su illusionismo e magia e di 13 "scatole magiche" per Clementoni, Arnoldo Mondadori Editore, Editrice Giochi. È anche socio benemerito del CICAP, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, con il quale collabora a *Magia*, la rivista di cultura magica italiana, per il quale svela i trucchi dietro ad alcuni presunti fenomeni paranormali o magici. E' stato nominato:

- Honorary life member of the Academy of Magical Arts, Magic Castle Hollywood
- Honorary Life Member M.I.M.C.(Gold Star) "The Magic Circle" London
- Honorary President Circolo amici della magia di Torino Italy
- Honorary Life Member magischer cercle Wien
- International Relations Committee for the world of the International Brotherhood of Magician U.S.A.



Roberto Fia, "Uno su mille" e altre cento canzoni. Da Morricone e Bacalov (con "Django") a Piero Ciampi, passando per Lauzi, Morandi, Mina, Ranieri e Patty Pravo: una carriera che ha attraversato la storia della nostra musica leggera. In scena con lo spettacolo *Luci della Ribalta*, un omaggio a Chaplin.

www.letteraa.it



La Lettera "L"
Presenta



Fortunato e Cristina Siciliano

**I 100 anni della Curcio Editore
e l'università dell'editoria**

Venne fondata nel 1927 a opera del commediografo e giornalista Armando Curcio e si affermerà nel corso del XX secolo pubblicando testi teatrali della commedia napoletana. Nel catalogo della casa editrice si annoverano volumi di narrativa, saggistica e arte ed è attiva in diversi settori dell'editoria come le grandi opere, editoria per l'infanzia, per la famiglia e per la didattica. La Curcio fu acquistata da Fortunato Siciliano che nel 2004 ha dato vita al Gruppo Armando Curcio Editore, specializzandosi nella didattica. Cristina Siciliano, ha dato vita alla Scuola Digitale Curcio, una piattaforma didattica interattiva per la scuola primaria e secondaria di I grado, in linea con le indicazioni del MIUR.

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
& Argento

La Lettera "L"
Presenta



I riconoscimenti attribuiti agli artisti partecipanti, stabiliti in medaglie e sculture, sono state realizzate da scultori che seguono la Biennale sin dai suoi esordi. Lo scultore senese Roberto Ioppolo, il veneziano Giorgio Bortoli, il siciliano Giuseppe Mannino. Le medaglie in similoro, rigorosamente certificate, sono state coniate dalla Zecca e Poligrafico dello Stato in occasione del Giubileo dell'Anno 2000, portano sul fronte l'effigie dell'Albero dell'Umanità, sul retro il reticolo del mondo idealmente abbracciato dal volo di una colomba e la scritta della frase: "Il segreto della Pace è nel rispetto dei diritti umani" di Papa Giovanni Paolo II.

www.letteraa.it



Biennale Della Poesia
Lettera
d'Argento

La Lettera "L"
Presenta

esterne. I temi affrontati, oltre a quelli su tradizione e storia della Massoneria, sono sempre di grande attualità e interessano il rispetto della dignità umana, la difesa della libertà, della fratellanza e della tolleranza, la promozione dei diritti, con l'impegno a far prevalere la giustizia, contro ogni forma di oppressione e sfruttamento, a diffondere la cultura e favorire l'educazione.

L'attività del Grande Oriente d'Italia è finalizzata, tra l'altro, a un'opera di rilettura critica della storia del nostro Paese per dare un contributo attivo al dibattito culturale in atto, rivisitando il ruolo della Massoneria nella crescita democratica della nazione: nel periodo illuministico, nel Risorgimento, nell'Unità d'Italia, nella lotta antifascista e nella Resistenza. E ciò nel tentativo di far conoscere alle giovani generazioni i fondamenti dell'Italia di oggi: quei principi di libertà, rispetto dell'uomo, uguaglianza e solidarietà, propri della Libera Muratoria universale, sono un contributo dell'azione massonica che la cultura "ufficiale" continua a non considerare. Così come dimentica che la nostra Costituzione repubblicana fu redatta anche da massoni che concorsero a elaborare quegli elementi di democraticità che la rendono una delle carte costituzionali più illuminate al mondo. Meuccio Ruini, presidente della Commissione dei 75 nell'Assemblea Costituente, Giovanni Conti e Ugo Della Seta, per citare i più noti, erano massoni. Un altro fronte in cui è impegnato il Grande Oriente riguarda l'aggiornamento e la storicizzazione dei valori e dei principi liberomuratori: uno dei compiti fondamentali della Massoneria è infatti quello di promuovere un'etica laica. Da qui l'esigenza di proporre una visione del mondo solidale ed empatica, affinché il rispetto e l'attenzione per gli altri siano i principi regolatori dei rapporti tra gli uomini, perché l'uguaglianza e la solidarietà siano agenti del vivere comune.

La Massoneria è, dunque, quella istituzione a carattere laico che mira a raggiungere il benessere dell'uomo soprattutto nel suo essere individuo collettivo, dove ogni singolo cerca l'armonia con gli altri, con giustizia ed equilibrio. Il rispetto di se stessi e degli altri è il principio fondante di questa scuola di metodo che concilia le diversità, prerogativa di ognuno in termini di pensiero, fede, etnia, genere e qualsiasi altra peculiarità che l'umanità presenta. Perché per i massoni la diversità è ricchezza. La Libera Muratoria, senza mai entrare

www.letteraa.it



La Lettera "A"
Presenta

nelle dispute politiche e/o religiose, ha ispirato la nascita di istituzioni come le Nazioni Unite e la Croce Rossa; ha consentito per anni il dialogo tra arabi ed ebrei in quanto erano massoni Rabin e Re Hussein; ha pagato il proprio contributo di sangue alle mafie e anche alle Brigate Rosse con l'assassinio di Lando Conti, il più amato sindaco di Firenze.

Impegnato da sempre sul piano umanitario, il Grande Oriente ha esponenti attivi e organizzati sul fronte del disagio che affligge ormai troppe persone, soprattutto in Italia. Per fare solo alcuni esempi: a Torino operano gli Asili Notturmi Umberto I e il Piccolo Cosmo, a Firenze la Fratellanza Fiorentina, a Milano Il Pane Quotidiano, a Sassari la Casa della Fraterna Solidarietà e tante altre: tutte offrono aiuto concreto in beni primari, assistenza sanitaria, e anche legale, a persone indigenti e in condizioni di fragilità. L'elenco di chi aiuta è molto lungo. Dal novembre 2014 opera inoltre la Federazione Italiana di Solidarietà Massonica (Fism) costituita sotto l'egida del Grande Oriente d'Italia su impulso del governo in carica guidato dal Gran Maestro Stefano Bisi.

L'attenzione del Grande Oriente d'Italia si è rivolta anche verso i terremotati del Centro Italia colpiti dal grave sisma che dall'agosto 2016 ha messo in ginocchio la popolazione di alcune aree geografiche di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. Dopo aver aperto, tra le logge, una sottoscrizione 'Pro terremotati', il Grande Oriente ha avviato opere di sostegno, tra le quali quella della illuminazione del campo di calcio di Norcia dell'Asd Norcia 480, richiesto dai ragazzi del centro umbro, com'è noto, colpito dal terremoto. Il Grande Oriente d'Italia ha inoltre assegnato 100 borse di studio ai giovani delle aree terremotate che nel 2017 si sono maturati con la votazione di 100 e lode.

Infine, il Grande Oriente d'Italia ci tiene a ricordare la sua attenzione verso gli sportivi paralimpici citando il caso della squadra di basket in carrozzina di Reggio Calabria, la Reggio Bic, che ha potuto continuare la corsa in campionato grazie proprio al Grande Oriente.

www.letteraa.it



Satura

Storia

IMPORTANTE

Il cast è riferito alle adesioni e volontà di partecipazione pervenute, che potrà subire cambiamenti in ordine ad impegni di lavoro sopraggiunti o impedimenti non prevedibili.

Tutti gli artisti partecipanti lo fanno senza percepire compensi e in modo assolutamente gratuito per amore della Poesia e della promozione della Pace nel mondo.

Un grazie riconoscente a tutti coloro che hanno contribuito a diffondere questo ambizioso progetto con spirito libero.



GRANDE ORIENTE D'ITALIA



F.lli Aquilani

IL REGNO
DI BABBO NATALE



SCUDERI